

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE** *ex art. 11, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare:*

Totale n. 3

2. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- **DELIBERE DI CONVOCAZIONE**

Totale n. 12 (di cui n. 1 *ex art. 13*, n. 3 *ex art. 13 e/o 14*, comma 2, n. 3 *ex art. 14*, comma 2, n. 5 rinvii *ex 13 e/o 14*, Regolamento disciplinare).

- **RELAZIONI PER CONVOCAZIONI**

Totale n. 8 (di cui n. 3 *per art. 13*, n. 3 *per art. 14*, comma 2, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI ESONERO TEMPORANEO FUNZIONI** (*ex art. 11/Bis del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 2

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI** (*ex art. 13 del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 2

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI** (*ex art.14, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 3

- **DELIBERE DI DINIEGO APPLICAZIONE MISURA CAUTELARE**

Totale n. 2 (di cui n. 1 *per art. 13*, n. 1 *per art. 14*, comma 2, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI REVOCA MISURA CAUTELARE**

Totale n. 3 (*per art. 14 comma 1*, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI ESTINZIONE PROCEDIMENTO CAUTELARE**

Totale n. 1 (*per art. 14 comma 1*, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI RISPOSTA A QUESITI**

Totale n. 1

3. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- **ATTIVITÀ ISTRUTTORIA:**

Totale n. 10

di cui:

- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 7 ex.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- n. 2 per competenza altri Uffici interni.

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI (SENZA AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA):**

Totale n. 1 (ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina).

- **DELIBERE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Totale n. 7

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92, per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92;
- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

- **DELIBERE CONVOCAZIONI**

Totale n. 4

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina;
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive (*di cui 1 rinvio*).

• **RELAZIONI PER CONVOCAZIONI**

Totale n. 4

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina;
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

• **DELIBERE DI ESTINZIONE DEL PROCEDIMENTO DI
DECADENZA**

- Totale n. 3** (ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive).

• **DELIBERE DI DECADENZA**

Totale n. 11

di cui:

- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92, per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92 (*di cui 1 rinvio*);
- n. 7 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

• **DELIBERE DI PRESA D'ATTO DECRETO MINISTERIALE DI
DICHIARAZIONE DELLA DECADENZA**

Totale n. 2

4. DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ESPOSTI

Totale n. 25

5. ELENCAZIONE E RELATIVA DESCRIZIONE DEI PROVVEDIMENTI PIU' RILEVANTI ADOTTATI

- La Commissione ha predisposto un nuovo Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle commissioni tributarie regionali e provinciali, approvato con delibera n. 1279/2014 del 10 giugno 2014 e pubblicato nella G.U. n. 168 del 22 luglio 2014, con il quale è stata disciplinata la procedura relativa ai procedimenti disciplinari.

Con tale Regolamento si provvede, nel rispetto del dettato normativo del d.lgs. 545/92, ad individuare in modo più specifico le fattispecie di illecito disciplinare che possono dar luogo all'irrogazione di sanzioni, la più grave delle quali comporta la rimozione definitiva dall'incarico di giudice tributario. E' stato altresì chiarita la scansione procedimentale del procedimento disciplinare.

Con lo stesso Regolamento è disciplinata in modo dettagliato la procedura relativa all'adozioni di misure cautelari a carico dei magistrati tributari ed in particolare è regolamentata la sospensione dalle funzioni, nelle due forme di obbligatoria e facoltativa a seconda della natura discrezionale o meno nella adozione della misura, nonché l'esonero dalle funzioni nell'ipotesi di rinvio a giudizio per alcuni delitti contra la P.A.. E' stato previsto che la sospensione obbligatoria dalle funzioni, adottata a seguito della misura cautelare restrittiva della libertà personale emessa a carico del giudice tributario, perduri per tutta la durata della custodia cautelare.

Si è statuito, inoltre, che l'adozione della misura cautelare comporta, in ogni caso, anche l'interruzione nella percezione dell'emolumento nella sua parte fissa.

Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 7 agosto 2014.

- Nella seduta consiliare del 4 marzo 2014, con delibera n. 703/14 proposta dalla Commissione è stato fissato un innovativo principio attinente le ipotesi di decadenza del giudice tributario per mancata

partecipazione, senza giustificato motivo, a più di tre sedute consecutive, ex art. 12, comma 1, lett. e), del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 545.

Si è deliberato, infatti, che al fine della dichiarazione della decadenza dalle funzioni di giudice nell'ipotesi di sua assenza a tre sedute consecutive, non è sufficiente la pronuncia con quale il Consiglio non ha accolto, per gli aspetti relativi alla corresponsione del compenso, le giustificazioni del magistrato, ma è necessario verificare la sussistenza di ulteriori condizioni dalle quali s'evince la sua volontà a non espletare con diligenza le funzioni giurisdizionali.

- Il Consiglio nella seduta del 18 febbraio 2014, su proposta della Commissione, ha chiarito che tra i poteri istruttori della Commissione rientra la facoltà di disporre proprie audizioni di soggetti informati su fatti rilevanti disciplinarmente.

oooooooooooo

I suddetti dati sottolineano l'impegno speso dalla Commissione nell'attività istruttoria propedeutica all'avvio dei procedimenti per l'accertamento di illeciti disciplinari nonché di cause di decadenza di cui all'art.12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)*, del d.lgs. n. 545/92. Significativa è al riguardo una diversa e più puntuale attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria nonché con il Consiglio superiore della magistratura, in attesa che analoghe forme di collaborazione siano instaurate dal CPGT con altre rappresentanze delle categorie professionali dalle quali provengono i giudici tributari.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2014 ha tenuto n. 31 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio, con un forte incremento dell'attività di verifica e controllo, in particolare con riferimento a situazioni pregresse.

§. 7 – VII Commissione: Contenzioso.

La Commissione Contenzioso coordina l'attività dell'Ufficio Contenzioso ai sensi dell'art.6, comma 1 del regolamento per l'organizzazione ed il Funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 hanno fatto parte del suddetto Ufficio n. 5 dipendenti, appartenenti alle seguenti aree: responsabile dell'Ufficio area III F5, 1 funzionario di area III F1, 1 di area III F3, 2 collaboratori di area II F4.

Nell'anno di riferimento l'Ufficio Contenzioso ha sottoposto all'esame e all'approvazione dapprima della Commissione e successivamente del Consiglio, i seguenti provvedimenti:

- n. 14 delibere trasmesse al MEF, nonché 16 relazioni per le competenti Avvocature dello Stato, contenenti osservazioni e difese per consentire la costituzione e la resistenza in giudizio del Consiglio di Presidenza, a fronte di ricorsi giurisdizionali proposti dai giudici tributari innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali. avverso le delibere Consiliari;
- n. 3 delibere per la predisposizione di proposte di ricorsi in appello innanzi al Consiglio di Stato, nonché 3 relazioni per le Avvocature avverso sfavorevoli sentenze dei Tar;
- n. 1 delibera + relazione per il Dipartimento delle Finanze per l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato.
- n. 24 delibere varie e di presa d'atto.

Si evidenziano, inoltre, le attività preliminari e successive all'approvazione delle delibere da parte del Consiglio: presa in carico e successiva assegnazione del corriere ai Funzionari; redazione degli ordini del giorno; trasmissione delle delibere, proposte dall'Ufficio Contenzioso ed approvate dal Consiglio, alle rispettive Commissioni Tributarie ed al Dipartimento delle Finanze, raccolta delle delibere, degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni della Commissione, attività utile per la rendicontazione.

Si forniscono, infine, i seguenti dati statistici:

- Sedute della Commissione n.28;
- Redazione ordini del giorno n.28
- Redazione verbali n.28

La Commissione Contenzioso si occupa di ricorsi al Giudice Amministrativo o straordinari al Capo dello Stato, che hanno ad oggetto prevalentemente i seguenti argomenti:

- 1) Procedure concorsuali, in cui i ricorrenti contestano le valutazioni e i punteggi loro assegnati e le posizioni in graduatoria che ne derivano;
- 2) decadenza dalla funzione di giudice tributario, dichiarata a seguito di procedimento accertativo di incompatibilità oggettiva o soggettiva ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. n. 545/92;
- 3) sanzioni disciplinari deliberate dal CPGT a carico di giudici tributari dichiarati colpevoli, a seguito di un procedimento disciplinare ex art. 16 D.Lgs 545/92.

Si pone l'attenzione, in particolare per l'attività svolta nell'anno 2014, sulla intervenuta necessità di ripetuti approfondimenti, in successive riunioni della Commissione Contenzioso, per alcune particolari tipologie di ricorsi, che hanno introdotto nuovi argomenti di contestazione e nuovo contenzioso avanti l'autorità giudiziaria ordinaria.

Un congruo numero di ricorsi, presumibilmente destinati ad aumentare nei mesi a venire, riguardano infatti la richiesta al CPGT, motivata dalla recente delibera consiliare n. 3083 del 17/12/2013, del compenso spettante ai giudici tributari per il periodo in cui hanno svolto la funzione di componenti del Consiglio di Presidenza.

Tale fattispecie ha reso indispensabile una valutazione accurata della linea difensiva, manifestamente divergente rispetto a quella esposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la conseguente necessità di incaricare della difesa un avvocato del libero foro. E' allo studio l'elaborazione di una convenzione, avente ad oggetto i compensi spettanti al difensore, che vincoli il professionista incaricato secondo le previsioni del Consiglio.

Altra recente questione, che sta assumendo notevole rilievo e che richiede una valutazione accurata sia da parte della Commissione che del Plenum, al fine di stabilire una linea di comportamento definitiva sull'argomento, è la richiesta del compenso spettante, pervenuta da parte di quei giudici che hanno svolto la funzione di presidenti facenti funzione a seguito di delibera consiliare.

L’emanazione del un nuovo regolamento disciplinare del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, pubblicato in G.U. il 21 luglio 2014, ha infine comportato una riconsiderazione delle motivazioni dei ricorsi sull’argomento e una approfondita valutazione delle posizioni difensive di questo organo di autotutela.

Alla Commissione vengono inoltre richiesti pareri e relazioni da parte del MEF, in ordine a contenziosi instaurati nei confronti dello stesso Ministero, in relazione alle richieste di equo indennizzo per la irragionevole durata del processo (“legge Pinto”).

Si rappresenta inoltre che risultano pendenti un gran numero di contenziosi, instaurati da tempo, per i quali non sono ancora intervenute sentenze dei tribunali amministrativi, in realtà ormai perenti, ancora in attesa del relativo decreto.

§. 8 – VIII Commissione: *Compensi dei giudici tributari.*

L'Ufficio VIII, come da previsione Regolamentare, provvede:

- all'esame delle problematiche inerenti le istanze di assenze, congedi ed aspettativa dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di pareri in ordine ai compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di risoluzioni relative all'applicazione dei decreti interministeriali concernenti i compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle delibere relative a quesiti e comunque a problemi applicativi dei citati decreti sui compensi;
- alla predisposizione di pareri sulla ripartizione dei fondi stanziati per il funzionamento delle commissioni tributarie e sugli schemi di regolamenti e convenzioni riguardanti il funzionamento delle dette commissioni.

L'Ufficio VIII è composto di n. 5 unità, di cui: n. 1 responsabile amministrativo; n. 3 funzionari con compiti di attività istruttoria e n.1 con compiti di collaborazione, tenuta archivi e gestione corrispondenza.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività svolta è stata molto copiosa e di consistente rilievo, infatti sono state oggetto di disamina e studio circa **n. 923** pratiche aventi ad oggetto le casistiche più svariate che in alcuni casi hanno richiesto un più approfondito esame delle fattispecie.

Tale attività ha riguardato sia la formulazione di delibere consiliari inerenti l'esame delle istanze legate a fatti fisiologici quali congedi, assenze, malattie sia lo studio e la ricerca volta a risolvere quesiti in ordine alla normativa applicabile ai singoli casi in trattazione.

E' stata altresì assicurata un'efficiente e corretta gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari e si è provveduto alla predisposizione delle delibere autorizzative le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si sono altresì curati i contatti con le Commissioni Tributarie al fine di richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa necessaria all'istruttoria delle pratiche.

Inoltre, al fine di migliorare ed ottimizzare lo svolgimento dell'attività giurisdizionale nonché a tutela della funzione di giudice tributario, l'Ufficio VIII e la Commissione VIII, congiuntamente con l'Ufficio I status e la Commissione

I, dopo un attento esame delle problematiche inerenti le ipotesi di assenze non oggetto ancora di regolamentazione da parte del Consiglio, ha predisposto la Risoluzione n.6/2014, integrativa della precedente Risoluzione n. 4/2010 che ha regolamentato tutta la materia delle assenze dei giudici tributaria e della conseguente decurtazione del compenso.

La Risoluzione n.6/2014, è venuta a disciplinare e a riordinare la materia delle assenze giustificate con riferimento alle richieste effettuate dai componenti di Commissioni Tributarie che vengono chiamati a ricoprire incarichi o funzioni apicali conferiti da organismi governativi o da autorità governative Comunitarie ed internazionali o nel caso in cui vengono conferiti mandati elettivi ad organi di autogoverno di rilevanza Costituzionale o a Consigli Nazionali di Ordini Professionale. E' stata infatti prevista una nuova forma di astensione dall'attività giurisdizionale per tutto il periodo del mandato o dell'incarico venendo così a colmare un vuoto normativo.

§. 9 – IX Commissione: *Amministrazione e contabilità, bilancio, ufficio economato.*

L'Ufficio Ragioneria si occupa della “ **gestione contabile dei fondi assegnati al Consiglio secondo gli adempimenti di cui all'art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del C.P.G.T.**” .

Nell'ambito della autonomia contabile del Consiglio, il predetto ufficio provvede a:

- liquidazione dei compensi spettanti ai Consiglieri, Revisori dei Conti, Relatori e terzi;
- liquidazione delle spese per trasferte ai Consiglieri, Relatori e terzi;
- liquidazione delle competenze accessorie dovute al personale;
- liquidazione di ogni spesa per l'espletamento dell'attività istituzionale;
- tenuta delle scritture sistematiche della gestione contabile relative ai residui e alla competenza, nonché agli impegni di spesa;
- gestione e controllo entrate/uscite finanziarie di tesoreria e di banca;
- controlli contabili e scritture di assestamento e variazioni per la stesura del bilancio;
- predisposizione situazione contabile trimestrale;
- predisposizione del bilancio di previsione;
- predisposizione del rendiconto finanziario annuale;
- predisposizione dichiarazione 770 semplificato;
- predisposizione dichiarazione IRAP;
- predisposizione competenze accessorie ruolo Ocx;
- gestione rapporti con banche;
- rapporto con il Collegio dei Revisori Contabili, ai fini del previsto controllo di legittimità in ordine alla tenuta delle scritture contabili ed alla regolarità della attività amministrativa;
- vigilanza sulla regolarità contabile della gestione dell'Economo-cassiere;

Per l'anno 2014, è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una attività di analisi giuridico - contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale.

Il capitolo n. 1262 del bilancio dello Stato riguardante le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, per effetto di variazioni negative, ha subito una notevole riduzione.

Al fine, quindi, di poter conseguire l'equilibrio finanziario, ogni categoria di spesa è stata sottoposta ad un costante monitoraggio che, unitamente ad idonee variazioni al bilancio di previsione, ha reso possibile il conseguimento del dovuto assestamento.

In tal modo, pur in presenza di una situazione finanziaria palesemente non favorevole, si è reso possibile assicurare la copertura per il fabbisogno occorrente al soddisfacimento di ogni voce di costo, garantendo, sia pure in economia, lo svolgimento dei compiti istituzionali, tra i quali, in particolare, il proseguimento del programma di formazione ed aggiornamento dei Giudici tributari.

L'Ufficio Ragioneria si compone di n. 6 unità di cui:

Area Terza — n. 3 con compiti di coordinamento, controllo, programmazione ed organizzazione, stesura bilancio di previsione, consuntivazione e rendicontazione trimestrale, controllo e predisposizione atti deliberativi per impegni di spesa, liquidazione ordinativi di spesa, redazione dichiarazioni fiscali, tenuta e controllo scritture contabili;

Area Seconda — n. 3 con compiti collaborativi agli atti di competenza del servizio, redazione prospetti di liquidazioni per Consiglieri, Revisori e Personale, redazione certificazioni e scritture contabili, liquidazione ordinativi di spesa e redazione comunicazioni di pagamento, gestione corrispondenza e tenuta archivi.

Operativamente, l'Ufficio Ragioneria ha proceduto alla redazione di n. 345 atti autorizzatori che hanno portato alla compilazione di n. 2.230 ordinativi di pagamento di cui n. 1.777 per corrisposizioni di compensi e per competenze accessorie con relativi oneri, n. 177 per rimborsi spese di viaggio, n. 271 per acquisto di beni e servizi e n. 5 per spese generali e di rappresentanza.

L'ufficio Economato si occupa dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esecuzione di lavori per il funzionamento del Consiglio e per la gestione dell'immobile sede dell'Ufficio, nonché della tenuta e conservazione dei beni durevoli e dei beni mobili di proprietà dello stato. Si occupa inoltre della gestione del fondo economale, con rendicontazione trimestrale sottoposta al controllo dei revisori dei conti.

Nell'ambito delle competenze in materia di beni mobili, l'Economato redige apposita relazione relativa alla consistenza patrimoniale dello stato, indirizzata all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'economato ha operato nel corso del 2014 con 3 unità di personale:

- con una unità di Area III, con compiti di responsabilità, nel ruolo di Economo/cassiere e di Responsabile dei procedimenti di tipo contrattuale (RUP)
- con due unità di area II, con compiti di carattere operativo e di collaborazione nell'ambito delle procedure previste.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha svolta le attività di competenza, privilegiando l'utilizzo delle convenzioni di area Consip e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, delineando per il mercato libero un ruolo del tutto residuale, per lo più relativo alle spese minute per le esigenze urgenti del Consiglio, in genere liquidate con il fondo economale.

§. 10 – X Commissione: *Rapporti con il Parlamento*

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” e la Commissione “Rapporti con la Stampa” sono state istituite con deliberazione del 14 Luglio 2009 e l’istituzione dei corrispondenti Uffici di supporto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 175 del 30 Luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le rispettive competenze.

Entrambe le suddette Commissioni nascono come manifestazione concreta della volontà del Consiglio di promuovere la conoscenza all’esterno della Giustizia tributaria.

La Commissione “Rapporti con il Parlamento”, che in sintesi è preposta a curare le relazioni con il Parlamento ed i suoi Organi, è composta da n. 5 Componenti, tra cui un Presidente ed un Vice Presidente e si avvale della collaborazione del solo Responsabile Amministrativo del corrispondente Ufficio X, unica unità di personale assegnato, inquadrato nell’Area III – F4, che condivide con la Commissione “Rapporti con la stampa”.

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” di nuova consiliatura insediata dal 22 gennaio 2014 ha portato a termine lo studio del testo dell’iniziativa legislativa, già avviata dalla precedente consiliatura, riguardante la “Proposta di legge n. 1122 d’iniziativa dell’On. CAPEZZONE – Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita” successivamente convertita l’11 marzo 2014 nella Legge n. 23 recante delega al Governo. Come contributo al Parlamento ed al Governo, per la redazione dei decreti legislativi attuativi, in data 23 maggio 2014 il Consiglio di Presidenza ha adottato una intera proposta finalizzata all’attuazione dell’art. 10 della Legge n. 23 dell’11 marzo 2014 riguardante la riforma della giurisdizione tributaria. La Commissione, inoltre, ha preso spunto da detta delega e nello svolgere un ruolo di collaborazione attiva con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Parlamento ha avviato una serie di iniziative di studio sulle varie tematiche in discussione, oltre a quelle relative all’attuazione della delega fiscale.

Vari incontri istituzionali del Consiglio di Presidenza e del suo Presidente, inoltre, sono stati realizzati a seguito di impulso della Commissione “Rapporti con il Parlamento”, ai quali la Commissione ha partecipato nella sua totalità, o con alcuni dei suoi Componenti.

A seguito di tale attività il 28 maggio 2014, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, presieduto da Mario Cavallaro, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione di una visita volta

a presentare al Capo dello Stato i rappresentanti del nuovo Organo di autogoverno della Magistratura tributaria. All'incontro, che si è svolto in una sala del Palazzo del Quirinale, hanno partecipato anche i Presidenti della uscente consiliatura tributaria, Daniela Gobbi e Gaetano Santamaria Amato.

Il Presidente Cavallaro e i Consiglieri De Donno, Passero, Fregnani e Scuffi il 4 marzo 2014 hanno avuto un incontro con il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato Mauro Maria Marino, presso l'Aula della Commissione Finanze di Palazzo Carpegna, partecipando all'audizione in merito alla proposta promossa dalla Commissione Finanze per una *“Indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco”*.

Il Consiglio e il suo Presidente l'11 novembre 2014 hanno ricevuto in forma ufficiale la visita del Viceministro dell'Economia e delle Finanze On. Luigi Casero presso la sede del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria per affrontare le problematiche più rilevanti ed urgenti che interessano la giustizia tributaria. All'incontro hanno partecipato alcuni giornalisti e cineoperatori e sono state rilasciate interviste.

L'Ufficio X è stato notevolmente coinvolto nella cerimonia per la “Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria” il 16 maggio 2014 presso l'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione nel comunicare inviti di partecipazione ai membri del Parlamento.

§. 11 – XI Commissione: *Rapporti con la stampa.*

Come già anticipato, la Commissione “Rapporti con la stampa” è di nuova istituzione. Anch’essa, infatti, è stata costituita con deliberazione adottata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il 14 Luglio 2009; l’istituzione del corrispondente Ufficio di supporto è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 30 Luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le competenze della nuova Commissione.

Alla Commissione “Rapporti con la Stampa” compete, in sintesi, di promuovere e curare i rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione e di provvedere al costante aggiornamento del sito web del Consiglio di Presidenza. La Commissione è composta da cinque Consiglieri, tra cui un Presidente ed un Vice Presidente e si avvale della collaborazione del Responsabile Amministrativo del corrispondente Ufficio XI, per ora unica unità di personale assegnato inquadrato nell’Area III – F4, che condivide con la Commissione “Rapporti con il Parlamento”.

Di seguito si riporta l’attività svolta dalla Commissione “Rapporti con la Stampa” nell’anno 2014.

La Commissione ha notevolmente contribuito alla realizzazione e alla divulgazione della “Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria”, tenutasi a Roma il 16 maggio 2014, presso l’Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione, a conclusione delle inaugurazioni regionali dell’Anno giudiziario tributario 2014. Alla presenza delle più autorevoli personalità del mondo politico e giudiziario il Presidente avv. Mario CAVALLARO ha esposto il resoconto dell’attività istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. Al termine della cerimonia il Presidente Mario CAVALLARO ha incontrato i giornalisti per interviste e approfondimenti, l’intervista concessa a RAI 1 è stata pubblicata sul sito del Consiglio.

E’ stato predisposto materiale divulgativo sulla Giustizia Tributaria che è stato inviato a varie testate giornalistiche.

La Commissione “Rapporti con la stampa” ha predisposto e diffuso numerosi comunicati stampa, alcuni pubblicati sul sito del Consiglio nelle apposite Sezioni, tra questi di notevole importanza sono stati:

- COMUNICATO STAMPA – Insediamento dei nuovi componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – 22 gennaio 2014;